

Elezioni a Varese, la Lega mette in campo il “metodo Reto”

Pubblicato: Venerdì 26 Marzo 2021



La campagna elettorale a Varese non è ancora entrata nel vivo. Lo slittamento in autunno delle elezioni amministrative, insieme alla persistente situazione di emergenza pandemica, ha portato ad un rinvio degli eventi e delle presentazioni pubbliche, sia dal vivo che sulle varie piattaforme sul web. **Ma dietro le quinte il lavoro di costruzione dei programmi e delle squadre che si contenderanno Palazzo Estense va avanti a ritmi serrati.**

A coordinare il lavoro per la Lega è stato chiamato Mirko Reto, 45 anni da compiere, imprenditore e sindaco di Casciago, nato e cresciuto a Varese, con un'esperienza ventennale nel Carroccio: un lavoro in sezione, da militante, con qualche incarico amministrativo (assessore a Travedona Monate e poi primo cittadino cascighese dal 2019) prima di essere nominato **coordinatore per il Nord della provincia e responsabile della campagna elettorale di Varese lo scorso novembre.**

«Un percorso cominciato qualche mese fa e che sta dando buoni frutti – spiega Reto -. Una strada che ha nel progetto complessivo il punto chiave: **far tornare Varese una città dove è bello vivere**».

Tra le tre grandi città che vanno al voto, Varese è l'unica dove il centrodestra ha trovato una quadra che nessuno mette in discussione. Qual è la ricetta?

«**La vera unione è Roberto Maroni**, il nostro candidato sindaco intorno al quale si sono riuniti i partiti e i movimenti che fanno parte della coalizione. Tra noi c'è condivisione e serenità nell'affrontare i temi. **C'è un progetto per Varese**, abbiamo idee e una squadra di professionisti e persone attente alle esigenze della città, dalle piccole cose ai grandi progetti».

Lei è la persona che, famiglia a parte, è stata più vicina a Roberto Maroni in questi mesi...

«Sì, ci sentiamo ogni giorno, sono stato con lui nei momenti più delicati e abbiamo programmato incontri con diverse realtà cittadine, associazioni, aziende. **Bobo c'è, lotta ed è pronto ad affrontare la campagna elettorale**».

A proposito, quando comincerà davvero la campagna elettorale?

«Manca poco, credo che dopo Pasqua sarà un crescendo. **Il percorso è lungo, c'è tempo e sarà lunga. A settembre ci sarà il clou, speriamo anche di poter tornare a coinvolgere le persone sul territorio**, me lo auguro di cuore, per tutti».

Lo schema della coalizione di centrodestra è quello annunciato con sei liste: Lega, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia, Forza Italia, Lista Maroni – Varese Ideale e una lista legata al nome di Roberto Maroni?

«Sì, lo schema è quello, ma siamo aperti a nuovi contributi. **Il programma è in fase di definizione**. Al di là dei nomi, è quello che farà da unione e da guida».



C'è qualche nome che si può già anticipare, sia per la Lega sia per la lista civica di Maroni?

«**Per quanto riguarda la Lega ci saranno sicuramente Barbara Bison** (papabile candidata sindaco prima dell'ufficializzazione di Maroni, ndr) **e il segretario cittadino Cristiano Angioy, oltre ai consiglieri uscenti che garantiscono esperienza e continuità**, ma anche diverse novità, giovani che si sono messi a disposizione con entusiasmo e voglia di fare. **La lista civica è quasi pronta**: ci saranno anche qui gli uscenti Rinaldo Ballerio, Luca Boldetti e Valerio Vigoni, affiancati da una serie di professionisti, esponenti del mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo, dello sport. Sarà una lista valida e ricca di valore».

Quali saranno i temi principali della campagna elettorale, anche a fronte dei 5 anni di amministrazione Galimberti?

«**Arriviamo da un periodo di grandi proclami, ma sostanzialmente di stallo**. Tante promesse e tanti progetti che erano già stati messi in campo dalla passata amministrazione. **È mancato l'ascolto delle istanze della città**, è mancato il coinvolgimento delle associazioni sportive, delle realtà cittadine, dei

varesini in generale. **Noi vogliamo ridare alla città il suo ruolo, valorizzare le bellezze e le eccellenze**, tornando ad essere punto di riferimento per tutto il territorio. **Lo sport, il turismo, la cultura: vogliamo ridare dignità a tutte le realtà che danno valore alla città.** E la **sicurezza**: non esiste che in certi punti di Varese si abbia paura a camminare serenamente, piazza Repubblica ma non solo. Serve recuperare il controllo del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine, tornare ad avere una città tranquilla dove una mamma può andare a prendere un gelato alle 9 di sera senza sentirsi in pericolo. Novità e progetti ne abbiamo in testa tanti, li scoprirete tutti».

La Lega di recente ha avuto un'importante riorganizzazione che è arrivata fino al commissario. Oggi qual è il suo ruolo e non si sovrappone a quello del segretario cittadino Angioy?

«Io coordino la campagna elettorale, Cristiano Angioy la sezione cittadina: ha la sua autonomia, che poi trova una sintesi nei progetti che poi saranno nel programma elettorale. Stesso discorso per quanto riguarda i responsabili degli enti locali **Fagioli e Martegani**, con cui c'è un'amicizia di vecchia data e affinità di vedute. Con Gualandris c'è un rapporto di collaborazione quotidiano, un confronto positivo e produttivo: **lui ha il compito di traghettare il partito al congresso provinciale, che dovrebbe essere dopo le elezioni. Io ho già dato la mia disponibilità a candidarmi**, mi aspetto che ci sia un'apertura e un coinvolgimento dei militanti, della base. **La Lega è da sempre in mezzo alla gente, deve tornare nelle sezioni.** Anche la campagna elettorale di Varese sarà così, tra la gente, incontrando e ascoltando per poi fare sintesi e proposte. Spero non solo via Zoom, ma anche di persona, pandemia permettendo».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it